

Il pubblico delle grandi occasioni alla presentazione del libro di Carlino  
**Rossano Tra Storia e Bio-Bibliografia**

Alla presenza di un pubblico numeroso e delle grandi occasioni, Sabato 8 novembre 2014, nella splendida cornice della Sala Rossa di Palazzo San Bernardino nel Centro Storico di Rossano, è stato presentato il nuovo volume di Franco Emilio Carlino “Rossano Tra Storia e Bio-Bibliografia” una novità editoriale 2014 della Casa Editrice IMAGO ARTIS.

Autorevole il contributo dell’Università Popolare “Ida Montalti Sapia” il cui dinamismo sembra non avere soste tanta intensa risulta la sua operosità, come pure quella dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Rossano che ha patrocinato l’iniziativa.

L’evento ha avuto inizio con il saluto dell’Assessore alla P.I. e Cultura del Comune di Rossano Stella Pizzuti, che ha ringraziato Franco Emilio Carlino per la preziosa opera che consegna alla Città e quello del Prof. Giovanni Sapia, Direttore dell’Università Popolare di Rossano che, impossibilitato a presenziare, ha fatto pervenire il suo messaggio di apertura ai lavori egregiamente declamato dal Dott. Francesco Rapani socio della stessa Università Popolare.

Una testimonianza, quella del Prof. Giovanni Sapia di rilevante importanza e interesse: Carlino usa nella accezione letterale il termine bibliografia, di catalogo, cioè, non per autori, ma per testi, quello che nelle biblioteche è solo una via della catalogazione; lo fa tuttavia con tale voluttà di particolari tecnici e con tale paziente sintesi dei contenuti e di altri addendi, da giustificare pienamente il titolo. Perché, è questo che voglio dire, Carlino è fondamentalmente uno storico, attento, infaticabile, incontentabile. Tale si è dimostrato nei tre libri sulla sua Mandatoriccio, relativi a vicende, costumi, lavoro, spiritualità. Ma la disposizione dello storico mi appare soprattutto dal fatto che, dopo questo essenziale e completo lavoro, egli ha affrontato la storia dell’intero territorio circostante, rendendo un valido servizio ai numerosi centri che lo compongono, ma avvalorando continuamente il frutto dei tre libri precedenti con l’inquadramento storico e la ricerca delle cause. Non è poco: siamo propriamente sul terreno della storia. Se mi è lecito invocare senza scandalo qualche illustre autorità, dirò che Tacito, dopo avere narrato nelle *Historiae* le vicende dell’impero a lui contemporanee, si volge indietro, negli *Annales*, a quelle antecedenti da Tiberio a Nerone, nelle quali evidentemente riconosce i germi delle altre, secondo la legge di continuità della storia.

Ed è questa disposizione storicistica che dà aspetto particolare al suo nuovo libro sulla bibliografia rossanese e ne spiega il titolo: un vero atto d’amore verso Rossano.

Perché Carlino ha due cuori, che palpitano all’unisono: quello del piccolo ma ora non più piccolo borgo di nascita, con la sua storia di servaggio e fatica, ma anche di industriosità, di estro, d’intelligenza, d’iniziativa, con la sua natura felice tra gli olivi, l’erica, le querce, i castagni e le viti, e quello della più grande patria di elezione, che lo apre a prospettive culturali più vaste e complesse.

I lavori sono poi proseguiti e coordinati dai puntuali contributi del Prof. Gennaro Mercogliano, Vicedirettore dell’Università Popolare, che soffermandosi nei diversi passaggi ha rilevato come l’Autore, ha iniziato a scrivere su temi riguardanti problematiche scolastiche, poi associative e negli ultimi anni, sentendo in maniera forte il richiamo della Storia, delle tradizioni, delle usanze, della vita quotidiana ha sposato l’interesse verso la ricerca storica, che lo ha portato ad indagare prima sulle origini della sua Mandatoriccio alla quale ha dedicato le sue ultime quattro opere, mentre questo ultimo volume l’Autore lo dedica a Rossano, “Città di adozione, -così l’Autore scrive dice Mercogliano- dei miei studi e del mio lavoro per tutto quello che mi ha dato”. E in un altro dei suoi passaggi lo stesso Mercogliano sottolinea ancora una volta l’attaccamento di Franco Emilio Carlino alla Città di Rossano facendo ricorso a un brano dell’Introduzione dell’Autore, dove lo stesso scrive: “Se mi è consentito un parallelismo, potrei dire che il procedere avanti negli anni fino all’età della mia maturità coincide perfettamente con quello che è stato e continua a essere l’attuale sviluppo urbanistico, culturale, commerciale, imprenditoriale della Rossano di oggi”.

È seguita la Relazione della Dott.ssa Elvira Graziani, Direttrice della Biblioteca Nazionale di Cosenza, congratulandosi con l’Autore per il lavoro prodotto e rilevando le difficoltà che s’incontrano

quando si lavora alla stesura di una bibliografia. Ha fatto seguito l'intervento del Prof. Eugenio Nastasi prefatore del Volume, che ha evidenziato come nel libro di Franco Emilio Carlino, scorrendone le pagine, tutto è registrato con puntigliosità, con dovizia di dati come si conviene a un lavoro di catalogazione, ma, nello stesso tempo come la soluzione di un debito contratto dalla nascita per dovere di cronaca, dello stabilire cioè degli alvei dentro cui scorre il fiume della storia con tutte le sue diramazioni, le risorgive, le polle, a rinverdire il campo della tradizione e del racconto.

La serata è terminata con l'intervento dell'Autore e quello dell'Editore Ivan Porto. Contributi sono arrivati dal Presidente del Lions Club Rossano-Sibarys, Antonio Monaco; da Gianfranco Labrosciano, Consulente editoriale della Casa Editrice e da Salvatore Bugliaro, scrittore.

F.R.